

Le lettere di Sii Francesco di Paola

Cinquecentenario della morte (1507-2007)

15

continua



A Florimond Robertet (6 gennaio 1499)

"Grazie per il vostro affetto Siete nelle mie preghiere"

A Florimond Robertet
Al mio honoratissimo
Sig. Monsignor Generale
Robertet nella Corte

Alla vostra bona grafia humilmente, e di buon core mi raccomando. Li nostri religiosi mi hanno informato, quando hanno qualche cosa di bisogno in Corte del servitio, et piacere fate alla, povera Religione, e del buon affetto have-
te verso di essa, di che affet-

tuosamente vi ringratio supplicandovi, che l'abbiate sempre per raccomandata, et medesimamente per il pagamento delle nostre muraglie, e perfettione di questo povero convento, del quale ho scritto al nostro bon Padre Monsignor Cardinale. Gli scrivo anco per questo povero forastiero mio Nipote Andrea, che ben conoscete, supplicandovi ancora, che vi piaccia d'haverlo per raccomandato, tanto appresso mio detto Signor Cardinale, quanto appresso il

Re, acciò che possa per il tempo futuro; avere qualche maniera, e stato per vivere, e li sarà obbligato a pregar Dio per voi, come farò anco io, e tutta nostra povera Religione in pregar Dio, che vi conceda di arrivar alla gloria eterna del paradiso.

Scritta nel vostro convento di Giesù Maria appresso le Plessis, questo giorno delli Re.

n vostro povero oratore et
servitore Frate Francesco
di Paola

IL DESTINATARIO

Già consigliere reato, tesoriere di Francia ed ambasciatore sotto il regno di Carlo VIE, Florimond Robertet (1458-1527), con l'ascesa al trono di Luigi XII divenne suo segretario e tesoriere. Anche in questa lettera, da datata al 6 gennaio 1499, Francesco segnala il nipote Andina Alessio.